



Comunità Alto Garda e Ledro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 59

OGGETTO: "Processo partecipativo inerente l'adozione del "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio". Atto di indirizzo.

L'anno duemila **diciannove** addì **ventidue** del mese di **maggio** alle ore 17.00 nella sala delle riunioni, convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità:

Sono presenti i signori:

Malfer Mauro
Pedergnana Carlo
Angeli Patrizia
Morandi Gianni
Segalla Michele

Presidente
Vicepresidente

Sono assenti i Signori: Morandi Gianni
Segalla Michele

Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Publicato all'Albo telematico della Comunità dal giorno:

23 maggio 2019

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

02 giugno 2019

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

Oggetto: "Processo partecipativo inerente l'adozione del "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio". Atto di indirizzo.

IL COMITATO ESECUTIVO

Vista: la proposta di provvedimento formulata da parte del Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica arch. Gianfranco Zolin presentata in visione (congiuntamente alla relazione "Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) - Ultimo Stralcio"), secondo gli indirizzi che sono stati precedentemente formulati nell'ambito delle disposizioni vigenti dall'Amministrazione e dal Presidente arch. Mauro Malfer.

Ritenuta la medesima proposta meritevole di approvazione, come di seguito specificato:

Premesso quanto segue:

La L.P. 1/2008 - *Pianificazione urbanistica e governo del territorio*, in sintonia con la legge provinciale 16.06.2006, n. 3 - *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino* e ss. mm., ridefiniva i livelli di pianificazione urbanistica, prevedendo oltre al Piano Urbanistico Provinciale ed al Piano Regolatore Generale, anche il Piano Territoriale di Comunità (di seguito PTC).

L'articolo 21 - *Obiettivi e contenuti del piano territoriale della comunità*, della L.P. n. 1/2008 specificava che ogni Comunità elabora il proprio piano territoriale quale "strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali".

L'articolo 22 - *Accordo quadro di programma*, della L.P. 1/2008 stabiliva che: "5. *L'accordo quadro di programma definisce i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale, promuovendo l'azione integrata della Provincia, della comunità, dei comuni e degli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi nella redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nella cornice del modello di sviluppo locale e delle sue linee strategiche e tenuto conto degli indirizzi del programma di sviluppo provinciale, e a loro integrazione*".

Con deliberazione n. 244 del 16.12.2014 la Giunta della Comunità ha espresso parere favorevole al "Documento Preliminare definitivo" e successivamente con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 37 di data 19.12.2014 è stata approvata il "Documento Preliminare definitivo" contenente:

- . quadro di riferimento territoriale e scelte strategiche del PTC
 - . obiettivi, scelte strategiche e indirizzi per il PTC
 - . ambiti strategici
 - . progetti mirati
 - . allegati: cartografie, documento di sintesi delle osservazioni e sintesi tavoli di confronto, schema di rapporto ambientale (autovalutazione del PTC), elementi di criticità del PUP/PTC.
- Ai sensi di quanto prescritto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2715 del 13.11.2009, nel corso del mese di maggio 2015 è stato sottoscritto l'accordo - quadro di programma da parte degli enti aderenti.

La L.P. n. 15/2015 "*Legge provinciale per il governo del territorio*", rappresenta una revisione della precedente legge urbanistica provinciale n. 1/2008, si pone in continuità con i principi del PUP 2008. Tra le finalità e i principi ispiratori della legge viene data rilevanza, oltre ai principi di riproducibilità, di qualificazione e di valorizzazione delle risorse territoriali, anche i principi di partecipazione, di sussidiarietà, responsabilità e di valutazione nei procedimenti di pianificazione territoriale, lo sviluppo sostenibile attuato attraverso il risparmio del territorio e l'incentivazione della riqualificazione e del recupero degli insediamenti esistenti.

Il "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio" segue l'approvazione del "Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale", approvato con prescrizione dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1305 d.d. 03.08.2015; inoltre, si affianca all'iter autorizzativo relativo ai due piani stralcio al PTC denominati: "Piano stralcio della Mobilità" e "Piano Stralcio delle Aree produttive del settore secondario"

entrambi approvati, in prima adozione, con deliberazioni del Consiglio della Comunità n. 35 e n. 36 del 29.11.2018, anch'essi già assoggettati al percorso partecipativo previsto dalla legge.

Rilevato che:

- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 (art. 17 duodecies e segg.) affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini e degli enti locali nei processi di costruzione delle politiche territoriali all'Autorità per la partecipazione locale (APL) che nella nostra provincia ha sede a Trento c/o UMST - Unità di Missione Strategica Coordinamento enti locali, politiche territoriali e montagna;
- l'Autorità per la Partecipazione Locale:
 1. attiva d'ufficio i processi partecipativi previsti dall'articolo 17 della sopracitata L.P. 16 giugno 2006, n. 3;
 2. valuta e ammette, nei casi e secondo i criteri e le priorità stabilite dal regolamento di esecuzione, le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate dai soggetti previsti dall'articolo 17 undecies, comma 2, e le attiva nei limiti delle disponibilità finanziarie fissate dalla Provincia;
 3. decide sulla rilevanza e la titolarità dell'interesse a partecipare dei soggetti previsti dall'articolo 17 undecies, comma 1;
 4. cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati;
 5. assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l'ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità;
 6. fornisce assistenza e consulenza ai comuni nei processi partecipativi afferenti ai territori comunali;
- l'Autorità per la Partecipazione Locale decide sull'ammissibilità delle domande per l'attivazione di processi partecipativi ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.P. n. 14-48/Leg. del 09.09.2016 secondo i seguenti criteri:
 - a) rilevanza dell'oggetto e degli obiettivi del progetto del processo partecipativo;
 - b) costi del processo partecipativo in relazione alla rilevanza dell'atto o della decisione oggetto dello stesso processo partecipativo;
 - c) possibili effetti che il processo partecipativo può produrre sulla comunità locale e sulla crescita della coesione sociale, nonché sul rapporto fiduciario tra cittadini e le istituzioni e sulla diffusione di una cultura della cittadinanza attiva;
 - d) validità della proposta metodologica contenuta nel progetto;
 - e) progetti sostenuti da un numero di richiedenti oltre la soglia minima.

Rilevato ora che:

- La Comunità Alto Garda e Ledro intende procedere all'attivazione del processo partecipativo avente ad oggetto il "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio";
- In quanto stralcio del PTC lo strumento segue lo stesso iter di formazione e approvazione previsto per il PTC dall'art. 32 della L.P. n. 15 del 04.08.2015 "*Legge provinciale per il governo del territorio*";
- L'ambito territoriale di riferimento è l'intero territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, composto da sette comuni: Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago Torbole, Riva del Garda e Tenno.

In data 13.03.2019 il "Modello Attivazione Processo Partecipativo Obbligatorio", così come proposto da parte degli organi e degli uffici competenti, è stato presentato alla Commissione Consiliare Consultiva sulla Partecipazione Popolare e la Trasparenza, come previsto dalla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 20 del 30.07.2018, mentre in data 14.03.2019 è stato presentato alla Commissione Assembleare Urbanistica.

In data 14.03.2019 la Comunità ha quindi trasmesso, con nota n. prot. 3173, all'Autorità per la Partecipazione Locale - APL, per le valutazioni di competenza in merito alle modalità proposte per la gestione del processo partecipativo, il "Modello Attivazione Processo Partecipativo Obbligatorio L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies, comma 1" debitamente compilato e unito ai seguenti allegati:

- Legge provinciale n. 15/2015 art. 23 comma 2: "Obiettivi, contenuti e struttura del PTC";
- "Diagramma Fasi adozione e approvazione del PTC art. 32, 33 della L.P. 15/2015";
- "Progetto Processo Partecipativo".

L'Autorità per la Partecipazione Locale - APL, con verbale di deliberazione n. 4 del 19.04.2019, dopo aver valutato attentamente la sopracitata proposta, ha accertato la regolarità e completezza della proposta e l'avvenuto rispetto dei criteri di legge e dei criteri di trasparenza e imparzialità e, al punto 1. della deliberazione n. 4/2019, ha quindi attivato, ai sensi dell'art. 17 quater della L.P. n. 3/2006, il processo partecipativo proposto, demandandosi alla Comunità gli adempimenti che sono conseguentemente necessari. Nel medesimo verbale di deliberazione n. 4/2019, precisamente al punto 2., viene inoltre prescritto che il processo partecipativo "non potrà comunque essere svolto dopo il 15 giugno al fine di non compromettere gli esiti".

Il contesto sociale in cui si svolge il processo è costituito da una comunità di circa 50.000 residenti impiegata prevalentemente nel settore terziario principalmente turistico, da un comparto manifatturiero di alto livello che si rivolge principalmente al mercato europeo, ma anche da ambiti caratterizzati da un'economia legata ad attività tradizionali (agricoltura e zootecnia). Tutte le aree che compongono il territorio sono interessate da un forte flusso turistico in costante ascesa. Il territorio è particolarmente attrattivo sotto il profilo turistico perché oltre ad un paesaggio di grande pregio offre infatti la possibilità di praticare numerose attività sportive e ricreative per gran parte dell'anno. Inoltre la cultura dell'accoglienza turistica, sviluppatasi nell'Alto Garda già alla fine dell'800, vanta una storia plurisecolare e strutture ricettive in grado di soddisfare la domanda internazionale.

Gli obiettivi del processo partecipativo, nel settore della pianificazione territoriale, sono indicati dalla normativa di riferimento, in primo luogo dall'art. 19 "*Partecipazione alle scelte pianificatorie*" della L.P. n. 15/2015 e dall'art. 5, comma 5, del Regolamento della L.P. n. 3/2006. Questi coincidono con le attese della Comunità Alto Garda e Ledro e corrispondono agli obiettivi che sono stati perseguiti mediante il "processo partecipativo" volontario realizzato per il Documento preliminare e sono qui di seguito riassunti:

- rispettare la normativa provinciale di riferimento (L.p. 15/2015, L.p. 3/2006 e il relativo regolamento di attuazione D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg);
- coinvolgere gli enti pubblici, le associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e di interesse pubblico nella definizione delle strategie di pianificazione dei territori;
- coinvolgere i cittadini nella definizione dell'assetto territoriale;
- coordinare le scelte pianificatorie del PTC con quelle degli enti confinanti (Comunità della Vallagarina, Comunità della Valle dei Laghi, Comunità delle Giudicarie e Comuni di Limone (BS) e Malcesine (VR));
- assicurare la piena parità di espressione ai cittadini ed in particolare ai partecipanti al processo partecipativo e di quanti hanno evidenziato interesse nella predisposizione del Documento preliminare al PTC sulle tematiche oggetto dei piani;
- assicurare l'uguaglianza nell'accesso ai luoghi e ai momenti del processo partecipativo;
- garantire l'inclusività nelle procedure, la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo;
- diffondere le conoscenze e le informazioni necessarie al fine di ottenere la più ampia partecipazione attraverso l'uso dei mezzi di informazione tradizionali quali quotidiani, locandine, deposito al pubblico delle proposte di piano ed anche attraverso l'impiego di sistemi informatici quali le pubblicazioni on-line sul sito della Comunità e attraverso mailing;
- garantire la piena disponibilità comunicativa e informativa ai cittadini mediante l'uso di strumenti telematici (invio dei piani in formato digitale ai richiedenti) e assistenza nella lettura dei supporti cartografici e della documentazione rilevante per il processo partecipativo che saranno messi a disposizione.

In merito alle procedure relative al "Percorso partecipativo" previsto dall'art. 32 e 35 della L.P. n. 15/2015 e all'iter di approvazione dei piani (articoli 32 e 35 della L.P. n. 15/2015), va anche ricordata la significativa attività che è stata a suo tempo attivata volontariamente dalla Comunità Alto Garda e Ledro, in occasione della approvazione dell'Accordo Quadro di Programma, che è stato sottoscritto il 06.05.2015 da tutti i Comuni della Comunità A. G. e L.

In tale occasione sono stati positivamente coinvolti i portatori di interesse tra i quali una ventina di tecnici che hanno contribuito alla redazione del Documento Preliminare, organi tecnici, organi politici che hanno espresso richieste, pareri e votato il documento, 200 tra portatori di interesse e di competenze che hanno anche partecipato ai tavoli di consultazione e confronto, 50 cittadini che

hanno presentato osservazioni e proposte, 700 studenti che hanno partecipato ad un sondaggio e presentato osservazioni.

Una stima per difetto consente di affermare che almeno 1200 soggetti "portatori di interesse" hanno partecipato al processo per la redazione e valutazione del citato Documento Preliminare che ha poi portato all'approvazione dell'Accordo Quadro di Programma e tali impegnative attività, seppure non direttamente attinenti alle procedure in materia di partecipazione che sono ora in esame, vengono comunque ritenute rilevanti e prodromiche agli attuali nuovi adempimenti che sono necessari.

La bozza della "Relazione alla Proposta Piano Stralcio della Comunità Alto Garda e Ledro - Ultimo Stralcio":

- in data 06.05.2019 è stata anticipata in formato digitale ai Sindaci della Comunità, per doverosa informazione;

- nella riunione della Conferenza dei Sindaci del 13.05.2019 la medesima bozza, nei suoi vari aspetti, è stata positivamente presentata e condivisa nei relativi contenuti, e l'approfondimento è ulteriormente proseguito anche attraverso successivi incontri con i singoli Comuni interessati.

Come già rilevato nella domanda prot. C.tà n. 3173/2019, approvata dalla APL con deliberazione n. 4/2019, alla partecipazione verrà pertanto ora sottoposta la "Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) - Ultimo Stralcio", il cui oggetto, così come descritto al punto B.2. del "Modello Attivazione Processo Partecipativo Obbligatorio L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies, comma 1", è il seguente:

"L'oggetto del processo partecipativo riguarda la "Proposta di PTC Ultimo Stralcio" e riguarda i contenuti indicati dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 qui di seguito riportati:

- a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) *la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;*
- c) *la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;*
- d) *il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;*
- e) *il dimensionamento, l'individuazione e la disciplina delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, tenuto conto della pianificazione urbanistica dei comuni;*
- f) *l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:*
 - 1) *alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;*
 - 2) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)*
 - 3) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale)*
 - 4) *alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;*
 - 5) *omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità)*
- g) *ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.*

(Vedasi Allegato 1 "Legge provinciale n. 15/2015 art. 23 comma 2: "Obiettivi, contenuti e struttura del PTC").

Tuttavia rispetto ai contenuti richiesti dalla normativa la "Proposta di PTC Ultimo Stralcio" sviluppa tematismi e approfondimenti non richiesti ma ritenuti necessari dai proponenti.

Il processo decisionale riguardante il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale di elaborazione del PTC immediatamente successiva alla definizione del Documento Preliminare e

dei Piani Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale, Piano Stralcio Mobilità e Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario.

Gli enti coinvolti nell'avvio del processo partecipativo sono:

- la Provincia Autonoma di Trento (Vari servizi);
- i comuni di Arco, Dro, Drena, Nago Torbole, Ledro, Tenno, Riva del Garda;
- le comunità limitrofe: Comunità della Vallagarina e Comunità delle Giudicarie e Comunità Valle dei Laghi.

La partecipazione potrà evidenziare nuove proposte rispetto ai seguenti temi:

BENI IDENTITARI

- risorse ambientali
- beni ambientali e culturali
- risorse insediative e storico-culturali
- luoghi di aggregazione

AREE DI TUTELA E RETI AMBIENTALI

- aree di tutela ambientale (precisazione su base catastale)
- reti ecologiche e ambientali, aree di protezione fluviale e biotopi

EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA

- individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa

ATTREZZATURE SERVIZI E CENTRI DI ATTRAZIONE SOVRACOMUNALE

- l'individuazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale

PAESAGGIO

- Indicazione delle aree agricole, delle aree agricole di pregio, delle aree agricole da recuperare, delle aree un tempo agricole ma ora occupate dal bosco
- Smart code del paesaggio e strategie per la sua tutela (Green belt) (vedasi a riguardo www.smartcodecentral.com)
- esempi e simulazioni
- eventuali altre strategie di tutela delle aree agricole proposte dai partecipanti al processo partecipativo.”

Gli obiettivi che si intendono perseguire grazie alla partecipazione sono i seguenti, così come descritti al punto B.4. del soprarichiamato “Modello Attivazione Processo Partecipativo Obbligatorio L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies, comma 1” (prot. C.tà n. 3137 d.d. 14.03.2019):

Obiettivo 1

Il rispetto della normativa provinciale (art. 19 della L.p. 15/2015 e dal PUP - Partecipazione alle scelte pianificatorie - L.p. n. 3/2006 e D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg.;

Il rispetto delle indicazioni riportate del Documento Preliminare e nell'Accordo Quadro di Programma sottoscritto da tutte le amministrazioni e dalla PAT nel 2015.

Garantire coerenza con i contenuti del “Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale” già approvato dalla Giunta provinciale e con i piani stralcio in corso di adozione definitiva (Piano Stralcio della Mobilità e Piano Stralcio delle aree produttive del settore secondario).

Obiettivo 2

Completa rappresentazione delle posizioni degli interessi o dei fabbisogni relativi alle tematiche in oggetto e la mediazione tra interessi comuni e contrapposti di scelte politiche che riguardano i relativi territori o questioni di particolare importanza sociale, economica e culturale.

Obiettivo 3

Crescita della coesione sociale, con conseguente miglioramento del rapporto fiduciario tra cittadini e le istituzioni.

Obiettivo 4

Aumento della consapevolezza che la soluzione di problemi a scala territoriale non può essere affrontata a scala comunale.

Obiettivo 5

Favorire il dibattito pubblico relativamente ai tematismi riportati nelle proposte di piano. Nel processo partecipativo attivato per la redazione del Documento preliminare, un fattore indicatore significativo del coinvolgimento della popolazione è dato dal dibattito che scaturisce sulla stampa locale e dal numero di osservazioni inviate alla Comunità.”

Ritenuto ora opportuno dare effettivamente corso al processo partecipativo con la definizione delle competenze e dei componenti dei Tavoli di lavoro e della regia, come sotto riportato:

A) TAVOLO DI LAVORO ISTITUZIONALE

E' composto da:

- Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro,
- Commissione consiliare per i temi urbanistici e ambientali,
- Commissione consiliare consultiva sulla Partecipazione Popolare,
- Conferenza dei Sindaci,
- Servizi e Assessori Provinciali competenti in materia,
- Commissione per la Tutela del paesaggio e la pianificazione territoriale (CPC),
- Comunità limitrofe;

B) REGIA

I componenti la Regia sono individuati nelle seguente persone:

1. arch. Gianfranco Zolin - Responsabile Servizio Pianificazione Comunità Alto Garda e Ledro e Responsabile del progetto,
2. dott.ssa Fiorenza Tisi - Funzionario biologo esperto - Servizio Pianificazione Comunità Alto Garda e Ledro,
3. sig.a Mirella Calza - Assistente Amministrativo/contabile - Servizio Pianificazione Comunità Alto Garda e Ledro,
4. geom. Valerio Spagnoli - Responsabile Commissione per la Pianificazione e il Paesaggio (CPC) - Servizio Pianificazione Comunità Alto Garda e Ledro;

C) TAVOLO DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DEI RESIDENTI DELLA COMUNITA'

A seguito della Presentazione pubblica della "Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio", i Tavoli di confronto e consultazione sono organizzati rispetto alle tematiche di seguito descritte e secondo il seguente calendario:

- PRESENTAZIONE PUBBLICA: 3 giugno 2019 ad ore 18.00

presso la Sala Cinema della Comunità Alto Garda e Ledro, via Rosmini 5/b - Riva del Garda

- TAVOLI DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE

presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore I.T.E.T. "G. Floriani", viale dei Tigli, 43 - Riva del Garda

PRIMO TAVOLO: 17 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00

- RETI ECOLOGICHE BENI AMBIENTALI E AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE
- AREE SCIABILI

SECONDO TAVOLO: 18 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00

- INQUADRAMENTO STRUTTURALE
- CARTA DEL PAESAGGIO

TERZO TAVOLO: 20 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00

- AREE PER L'EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA
- ATTREZZATURE, SERVIZI E CENTRI DI ATTRAZIONE SOVRACOMUNALE

Rilevato infine che, a seguito di precedenti richieste da parte della Comunità, l'Autorità per la partecipazione locale - APL, con nota del 15.05.2019 prot. C.tà n. 5622, ha positivamente accolto la richiesta di mettere a disposizione facilitatori qualificati per la conduzione dei tavoli di confronto e consultazione nei giorni 17, 18 e 20 giugno 2019 (i facilitatori medesimi erano altrimenti impossibilitati per qualsiasi data precedente, in quanto impegnati in altri processi partecipativi, specificatamente gli "Stati generali della montagna").

Accertato che sulla presente proposta di deliberazione, da parte del Responsabile individuato dal Comitato Esecutivo della Comunità, sono stati positivamente espressi in via preventiva i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.Reg. sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01/02/2005, n. 3/L, così come risultanti dalla documentazione in atti.

Preso atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa così come risultante in allegato al presente provvedimento, previsto dall'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige,

approvato con L.R. 03.05.2018. Il parere di regolarità contabile di cui all'art. 4 del Regolamento di contabilità non necessita, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visti:

- . il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.ii.;
- . il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e ss.mm.ii., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- . la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- . il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- . il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- . il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- . il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- . il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 02 di data 21.02.2019;
- . il bilancio di previsione 2019 - 2021 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 03 di data 21.02.2019;
- . il Piano Esecutivo di Gestione 2019 - 2021 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 23 del 28.02.2019.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di dare atto che l'Autorità per la Partecipazione Locale della P.A.T. con deliberazione n. 4 del 19.04.2019 (prot. C.tà n. 4885 del 23.04.2018) ha disposto "*di attivare ai sensi dell'art. 17 quater decies della L.P. n. 3/2006, . . . , il processo partecipativo proposto dalla Comunità Alto Garda e Ledro inerente l'adozione del "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio"* come da domanda presentata in data 14.03.2019, ns. prot. n. 3137, la quale domanda costituisce l'**Allegato 1**) al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, completo nelle seguenti parti come di seguito dettagliato:
 - Nota di accompagnamento;
 - "Modello Attivazione Processo Partecipativo Obbligatorio L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies, comma 1";
 - Legge provinciale n. 15/2015 art. 23 comma 2: "Obiettivi, contenuti e struttura del PTC";
 - "Diagramma Fasi adozione e approvazione del PTC art. 32, 33 della L.P. 15/2015";
 - "Progetto Processo Partecipativo";

2. per quanto rientrante nella propria diretta competenza, di prendere atto favorevolmente della Relazione di data 22.05.2019, a firma del Responsabile di risultato arch. Gianfranco Zolin "Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) - Ultimo Stralcio", elaborata ai sensi dell'art. 35 comma 2 e art. 32 comma 1 della citata L.P. n. 15/2015, al fine dell'adozione del "Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio", quale documentazione di riferimento da sottoporre al processo partecipativo, che viene depositata in atti;
3. di istituire il TAVOLO DI LAVORO ISTITUZIONALE composto da:
 - Componenti il Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro,
 - Commissione consiliare per i temi urbanistici e ambientali,
 - Commissione consiliare consultiva sulla Partecipazione Popolare,
 - Conferenza dei Sindaci,
 - Servizi e Assessori Provinciali competenti in materia,
 - Commissione per la Tutela del paesaggio e la pianificazione territoriale (CPC),
 - Comunità limitrofe;
4. di istituire la REGIA composta dalle seguente persone facenti parte del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio:
 - arch. Gianfranco Zolin - Responsabile del Servizio Pianificazione Comunità Alto Garda e Ledro e Responsabile del progetto.
 - dott.ssa Fiorenza Tisi - Funzionario biologo esperto,
 - sig.a Mirella Calza - Assistente amministrativo/contabile,
 - geom. Valerio Spagnoli - Segretario della Commissione per la Pianificazione e il Paesaggio (CPC);
5. di istituire i TAVOLI DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E RESIDENTI DELLA COMUNITA' che si terranno a seguito della Presentazione pubblica della "Proposta di Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) Ultimo Stralcio", con riferimento alle tematiche di seguito descritte e secondo il seguente calendario:
 - PRESENTAZIONE PUBBLICA: 3 giugno 2019 ad ore 18.00
presso la Sala Cinema della Comunità Alto Garda e Ledro, via Rosmini 5/b - Riva del Garda
 - TAVOLI DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE
presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore I.T.E.T. "G. Floriani", viale dei Tigli, 43 - Riva del Garda
 - PRIMO TAVOLO: 17 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00
 - RETI ECOLOGICHE BENI AMBIENTALI E AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE
 - AREE SCIABILI
 - SECONDO TAVOLO: 18 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00
 - INQUADRAMENTO STRUTTURALE
 - CARTA DEL PAESAGGIO
 - TERZO TAVOLO: 20 giugno 2019 dalle ore 17.30 alle ore 23.00
 - AREE PER L'EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA
 - ATTREZZATURE, SERVIZI E CENTRI DI ATTRAZIONE SOVRACOMUNALE
6. di formulare atto di indirizzo specifico al Responsabile di risultato arch. Gianfranco Zolin, affinché siano adottati le iniziative ed i provvedimenti tutti necessari al fine della materiale realizzazione del progetto, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti;
7. con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, e stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
8. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:

- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione;
- al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. -

ZG/TF

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Malfer Mauro

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Pedernana Carlo

F.to Angeli Patrizia

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
